



COMUNE DI LETOJANNI
Città metropolitana di Messina

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2012-2017

Sindaco: Alessandro Costa

*(art. 4 D.Lvo.6 settembre 2011 n. 149
D.M. Interno 26 aprile 2013)*

Premessa

La presente relazione viene redatta da Comuni e Province ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 149/11, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della Legge n. 42/09" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;*
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;*
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;*
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei nn. 1 e 2, del comma 1, dell'art. 2359 Cc., ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;*
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;*

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco o dal Presidente della Provincia non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'Ente Locale e trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

Le tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e ss., della Legge n. 266/05. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i Comuni e le Province e sono totalmente conformi allo schema approvato nella seduta del 7 febbraio 2013 dalla Conferenza Stato-città ed Autonomie locali, ancorché presentata in forma graficamente rielaborata ed integrata.

Il Ministero dell'Interno - Direzione centrale della Finanza locale, con il Comunicato 14 febbraio 2014 pubblicato sul proprio sito web istituzionale, ha fornito un importante chiarimento relativo alla "Relazione di fine mandato" di cui all'art. 4, Dlgs. n. 149/11 ed al Dm. Interno 26 aprile 2013. La Direzione ha infatti evidenziato che l'ultimo anno da considerare nella predisposizione della citata Relazione è quello dell'ultimo esercizio amministrativo e finanziario gestito. Pertanto, le Amministrazioni che saranno interessate dalle elezioni che si svolgeranno tra pochi mesi, devono considerare l'esercizio 2013 come ultimo anno della predetta relazione, seppur in mancanza dell'avvenuta approvazione del relativo Rendiconto di gestione. "In tal ultimo caso, - secondo la Nota citata- si farà riferimento ai dati di pre-consuntivo dell'anno 2013 sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio".

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2012: 2789

1.2 Organi politici

GIUNTA MUNICIPALE

CARICA	NOMINATIVO	IN CARICA DAL
Sindaco	Alessandro Costa	08/05/2012
Vice Sindaco	Eugenio Bonsignore	22/05/2012
Assessore	Teresa Rammi	22/05/2012
Assessore	Daniela Fileti	22/05/2012 Revocata il 04/06/2015
Assessore	Claudio Curcuruto	22/05/2012
Assessore	Danilo Cacopardo	11/06/2015

CONSIGLIO COMUNALE.

CARICA	NOMINATIVO	IN CARICA DAL
Presidente	Antonio Riccobene	21/05/2012
Consigliere/vice presidente	Carmelo Lombardo (n. 1972)	21/05/2012
Consigliere	Domenico Assunto Bucceri	21/05/2012
Consigliere	Danilo Cacopardo	21/05/2012
Consigliere	Fabio Cicala	21/05/2012
Consigliere	Giuseppe Curcuruto	21/05/2012
Consigliere	Salvatore Curcuruto	21/05/2012
Consigliere	Salvatore D'Allura	21/05/2012
Consigliere	Alessandra Iannino	21/05/2012
Consigliere	Giovanni Interdonato	21/05/2012
Consigliere	Carmelo Lombardo(n. 1968)	21/05/2012
Consigliere	Emanuele Savoca	21/05/2012

1.3 Struttura organizzativa

Al vertice della struttura organizzativa si trova il Segretario Comunale, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente: sovrintende alla gestione del Comune e allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili di Area, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; svolge, inoltre, funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del Comune.

Nell'Ente non vi sono figure dirigenziali. La responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dei vari servizi ascritti nei settori individuati nell'Ente, è attribuita ad un Responsabile di settore che la esercita mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Il Comune di Letojanni è strutturato in cinque settori , così distinti:

Settore Affari generali, Settore Finanziario, Settore Tecnico, Settore Vigilanza, Settore Entrate;

N. personale dipendente

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

Durante il mandato, l'Ente non è stato commissariato ai sensi degli artt. 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Durante il mandato, l'Ente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario, ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L.vo n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.:

1.1 Situazione di contesto interno/esterno:

Il Comune di Letojanni, pur avendo una popolazione inferiore ai 3000 abitanti, ha problematiche legate alla condizione di paese altamente turistico che nei mesi estivi raggiunge una popolazione di circa 20.000. Il personale interno ed esterno è ormai limitato ed in difficoltà a svolgere i numerosi adempimenti che vengono sempre più richiesti da normative nazionali. In relazione all'attuazione del programma amministrativo, comunque, nonostante i tagli determinati dalla riduzione dei trasferimenti statali e le situazioni emergenziali, è riuscito a garantire il mantenimento dei servizi alla cittadinanza e contenimento del peso tariffario che grava su famiglie e utenti. Ci si riferisce, in particolare, ai servizi scolastici, mense e trasporti e ai servizi ambientali, raccolta e smaltimento dei rifiuti e i servizi idrici. L'Ente, altresì, ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi improntato ad una progressiva riduzione della spesa corrente, consentendo, comunque, di conseguire risultati più che soddisfacenti anche in riferimento, come si diceva, al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata. Sono state intraprese anche delle azioni finalizzate al contenimento della spesa generale, quali ad esempio l'informatizzazione delle procedure

Il Comune di Letojanni ha aderito all'Unione dei Comuni del comprensorio di Taormina

Settore finanziario tributi: Sono state avviate tutte le iniziative che la legge consente per il recupero dei tributi non pagati dagli utenti, relativi agli anni pregressi, riportati costantemente nei rendiconti dei vari esercizi finanziari. Infatti, sono stati emessi diversi ruoli e gli stessi sono stati posti in riscossione. L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria è stato ridotto al minimo, in quanto si è venuta a creare liquidità con la riscossione dei ruoli. Sono state avviate e concluse le contrattazioni integrative degli anni pregressi.

Le condizioni di deficitarietà degli EELL, normate dal Ministero dell'Interno, per il triennio 2010/2012 e per il triennio 2013/2015 sono regolamentate, rispettivamente dal DM del 24.9.2009 e dal DM del 18.02.2013 dove sono previsti n. 10 parametri a cui corrispondere positivamente e nel caso di corrispondenza negativa per almeno n. 5 parametri l'ente viene dichiarato strutturalmente deficitario. Nel Comune di Letojanni, per il periodo del mandato, i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà sono stati n.2 per l'anno 2014 e 1 per l'anno 2015.

PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO ED ESITI DEI CONTROLLI INTERNI

1.2 Attività Normativa:

Modifiche statutarie

Si è provveduto durante il corso della legislatura ad apportare delle modifiche allo Statuto al fine di adeguarlo a nuove disposizioni di legge compresa la soppressione di alcuni istituti (difensore civico e direttore generale) la cui permanenza, per le dimensioni demografiche del Comune di Letojanni, non era più consentita.

Le modifiche sono state approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 1 aprile 2016.

Adozione/modifica regolamenti

Sono stati emanati nuovi regolamenti e apportate modifiche a quelli vigenti, al fine di adeguarli alla normativa sopravvenuta nei diversi ambiti, per dare una più incisiva impronta di legalità nella gestione della cosa pubblica, per introdurre una disciplina specifica in alcuni ambiti, nonché per garantire maggiore trasparenza dell'azione amministrativa. Per la nuova regolamentazione si è intervenuti in tutti quei settori che risultavano privi di alcuna legittima regolamentazione.

Di seguito l'elenco dei nuovi regolamenti e di quelli modificati:

- 1.Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria(i.m.u.);
- 2.Modifica regolamento comunale dei servizi socio assistenziali e disciplina degli interventi di assistenza economica;
- 3.Regolamento sistema controlli interni;
- 4.Regolamento per l'applicazione del canone occupazione spazi ed aree pubbliche;
- 5.Modifica al "regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria;
- 6.Regolamento per l'acquisizione in economia dei lavori, servizi e delle forniture ai sensi dell'art.125 del d.lvo 163/2006 e art.330 del d.p.r. 207/2010;
- 7.Modifica al regolamento delle entrate;
- 8.Nuovo regolamento biblioteca comunale; Modifica ed integrazione regolamento comunale per l'applicazione della l.r. n.18/95 in materia di commercio su aree pubbliche";
- 9.Modifica regolamento acquedotto - applicazione canoni di fognatura e depurazione di acque emunte dai pozzi;
- 10.Modifica regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del relativo canone";
- 12.Integrazione e modifica al regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno nel comune di Letojanni;
- 13.Regolamento per la celebrazione dei matrimoni con rito civile;

14.Regolamento comunale sulla disciplina e gestione della raccolta differenziata e del servizio porta a porta";

15.Regolamento di contabilità armonizzata;

16.Regolamento sul funzionamento e sulla gestione dell'asilo comunale.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La politica tributaria nel periodo di mandato è stata molto condizionata sia dalla situazione locale (in particolare la difficile attività di riscossione) che da quella nazionale, in considerazione dei continui cambi normativi che hanno interessato soprattutto la tassazione delle case:(ICI e IMU). In tale difficile contesto è stato, comunque, perseguito l'obiettivo primario di mantenimento dell'aliquota IMU al minimo, in controtendenza rispetto alla maggior parte delle Amministrazioni locali del comprensorio, evitando di incidere sui contribuenti pur garantendo l'equilibrio economico del bilancio comunale, Azione massiccia dell'Amministrazione comunale, intesa al recupero dei crediti per imposte e tasse pregresse.

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU);

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4Xmille	4Xmille	4Xmille	4Xmille	4Xmille
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	7,6 X mille	7,6 X mille	7,6 X mille	7,6 X mille	7,6 X mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2Xmille	2Xmille	2Xmille	2Xmille	2Xmille

2.1.2 Con riguardo all'Addizionale Irpef si indichi l'aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote Addizionale Irpef	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Aliquota massima	0,50	0,50	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Attività amministrativa.

2.1.3 Sistema ed esiti controlli interni.

L'Ente ha adottato con Delibera consiliare n.3 del 12 aprile 2013 il Regolamento dei controlli interni.

I nuovi adempimenti amministrativi e contabili discendenti dalle numerose disposizioni legislative di questi anni, hanno comportato significativi cambiamenti nella produzione di atti amministrativi, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Gli uffici si sono dotati di idonei supporti informatici per la redazione degli atti amministrativi (determinazioni, delibere, ordinanze).

In conformità alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 è stata realizzata nel sito istituzionale la nuova sezione "Amministrazione trasparente", per la quale gli uffici, coordinati dal responsabile per la trasparenza, curano i contenuti. In merito restano da risolvere alcune criticità dovute all'assenza di automatismi tra la produzione degli atti e la pubblicazione degli stessi per le molteplici finalità di legge (albo pretorio, amministrazione trasparente, trasmissione all'ANAC).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27/02/2013 è stato approvato il regolamento disciplinante il sistema dei controlli interni dell'ente. Gli strumenti attraverso sui si articolano i controlli sono : regolarità amministrativa, regolarità contabile gestione ed equilibri finanziari. controlli di regolarità amministrativa e contabile sono svolti in fase preventiva e riguardano tutti gli atti determinativi e deliberativi dell'Ente ad opera dei responsabili di area e ,quello contabile, del responsabile dell'area economico finanziaria tramite rilascio dei pareri tecnici per le delibere e l'adozione delle determinazioni. In fase successiva il controllo di regolarità amministrativa è effettuato sotto la direzione del Segretario Comunale , che può avvalersi di uno o più funzionari dell'amministrazione. Tale controllo è svolto a campione e riguarda le determinazioni di impegno di spesa; i contratti, altri atti amministrativi quali decreti, ordinanze, provvedimenti autorizzativi e concessori. Si desume che gli organi preposti al controllo di regolarità amministrativa sono i responsabili di area, in via preventiva ed il Segretario Comunale in via successiva. Organo competente al controllo di regolarità contabile in via preventiva è il responsabile dell'area economico-finanziaria. Il controllo sugli equilibri finanziari deve essere esercitato durante l'anno finanziario per garantire il permanere degli equilibri di bilancio ed è esercitato dal responsabile della relativa area coadiuvato dal Revisore dei Conti. Tutti gli organi sopra richiamati sono coinvolti nel delicato compito di verificare il controllo di gestione cioè l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa in relazione ai singoli centri di costo assegnati nel Piano della Performance.

3.1.1 Controllo di gestione

E' stata posta particolare attenzione ad ottimizzare il rapporto tra obiettivi gestionali e risultati raggiunti (tenendo conto delle risorse a disposizione), nonché costi e proventi, in riferimento a servizi, programmi e progetti.

Si è potuto rilevare, dalle rilevazioni contabili, un soddisfacente grado di economicità dell'azione amministrativa nella gestione di alcuni servizi in quanto condotta in economia (parcheggio a pagamento nella stagione estiva) o mediante l'utilizzo delle borse lavoro (servizio di pulizia degli spazi pubblici) o mediante riduzione delle tariffe relative agli incarichi legali rispetto a quelle di cui al D.M. n. 55/2014 o, comunque, nell'ottica del contenimento della spesa pubblica.

Rispetto agli obiettivi di mandato si illustrano di seguito i risultati conseguiti durante il mandato amministrativo:

Settore tecnico- Urbanistica: L'organizzazione comunale nel campo dell'Area di riferimento è stata tesa ad assicurare al cittadino e alla collettività quelle infrastrutture ritenute necessarie e fondamentali per garantire nel tempo una quantità di servizi adeguati alle aspettative, valutando in modo costante e continuo il fabbisogno richiesto dalla popolazione. In questi anni si cercato di concretizzare i "capisaldi" essenziali di un piccolo comune: Adeguamento strutturale e sismico della scuola materna; Riquilibratura vie e piazze; arredo urbano ;Interventi di efficienza energetica della Sede Municipale e dell'Istituto Comprensivo Realizzazione di un micro nido comunale; adeguamento strutturale e sismico

della scuola materna;Cimitero – costruzione nuovi loculi tramite *project financing*; valorizzazione palazzo della cultura mediante creazione di spazi espositivi legati alle arti contemporanee cofinanziato dall'assessorato regionale Beni culturali nell'ambito del PON FESR 2007/2013.

Settore ambiente Approvazione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile); Recupero e riqualificazione ambientale di un tratto di costa Interventi di mitigazione dell'erosione costiera per 2 milioni di euro finanziati dalla Regione

Servizi generali e organizzazione interna: Adesione all'Unione dei comuni del comprensorio di Naxos e Taormina; Interventi vari di riorganizzazione interna degli uffici quali il trasferimento del comando P.M. all'interno del Palazzo municipale per garantire maggiore efficienza e risparmio; incarico a tempo determinato del responsabile del settore tecnico stante la mancanza di dipendenti con qualifica di istruttore direttivo tecnico all'interno dell'ente.

Politiche sociali: servizio di assistenza domiciliare agli anziani; fruizione del centro diurno come luogo di attrazione, di incontro, di vita, di relazione per favorire il processo di integrazione e socializzazione; Progetto working and clean – borse lavoro per disoccupati di lunga durata nell'arco di tutto l'anno.

Turismo: Realizzazione di un variegato cartellone di manifestazioni estive.

Settore vigilanza: Istituzione parcheggi a pagamento; divieto di transito dei bus di linea nella via centrale durante il periodo estivo; servizi di bus navetta di collegamento con il centro abitato; sistemazione e concessione area demaniale con la realizzazione di posti auto; manutenzione e integrazione segnaletica orizzontale e verticale.

L'Ente non si è dotato di contabilità analitico-economica come strumento di supporto per il controllo di gestione

2.1.4 Controllo strategico:

L'Ente non ha un'unità preposta al controllo strategico.

2.1.5 Valutazione delle performance:

E' in corso la concertazione con le parti sindacali per l'approvazione della bozza di regolamento relativo al sistema generale di valutazione delle performance. Attualmente vige solamente un sistema di valutazione riferito all'erogazione dell'indennità di risultato dei responsabili con funzioni dirigenziali e del segretario comunale.

2.1.6 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del Tuel:

Il comune partecipa alle seguenti società partecipate:

1. A.T.O S.P.A
2. G.A.L. Peloritani: terre dei miti e della bellezza
3. Peloritani S.p.A.
4. TAORMINAETNA
- 5.SVILUPPO TAORMINAETNA

Attualmente l'ATO ME 4 è in liquidazione. La liquidazione rientra nel dettato della legge regionale numero 9 dell'8 aprile 2010, che porterà in Sicilia ad una sostanziale riduzione degli Ambiti territoriali ottimali. In presenza di soggetti liquidatori, pertanto, non ci sono rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo né componenti le cariche sociali. Anche le società Peloritani S.p.A. e Sviluppo Taorminaetna sono in liquidazione.

L'Ente non si è dotato di un apposito ufficio dedicato al controllo delle società partecipate.

Per gli organismi gestionali, l'Ente Locale non ha provveduto ad inerire nella Relazione previsionale e programmatica gli obiettivi che si intendono raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio ed a predisporre un idoneo sistema informativo¹ finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica.

2.1.7 L'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati.

¹ Indicare brevemente come è strutturato il sistema informativo

PARTE III

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

2.2 Rilievi della Corte dei conti

2.2.2 Attività di controllo:

Alla Corte dei Conti sono stati regolarmente trasmessi da parte dell'Organo di revisione, i questionari ai Bilanci di Previsione ed al Rendiconto, così come previsto dall'art. 1, commi 166 e ss., della Legge n. 266/05;

Relazione sul rendiconto di gestione *2014*:

Alla conclusione dell'istruttoria sono stati comunicati alcuni rilievi.

2.2.3 Attività giurisdizionale:

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2.3 Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE IV

RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica

2.4 Patto di Stabilità interno/Pareggio di bilancio

Indicare la posizione dell'Ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del Patto di stabilità interno/Pareggio di bilancio. In particolare si indichi:

- "S" se è stato soggetto al patto;
- "NS" se non è stato soggetto;
- "E" se è stato escluso dal Patto per disposizioni di legge :

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
NS	S	S	S	S

2.4.2 Indicare in quali anni l'Ente è risultato eventualmente inadempiente al Patto di stabilità interno/Pareggio di bilancio:

////////////////////////////////////

2.4.3 Qualora l'Ente non abbia rispettato il Patto di stabilità interno/Pareggio di bilancio durante il periodo del mandato, si indichino di seguito le sanzioni a cui è stato soggetto:

////////////////////////////////////

2.5 Indebitamento:

2.5.2 Evoluzione indebitamento dell'Ente:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Debito iniziale	2.7691.93,18	2.582.333,93	2.386.529,15	2.181.597,15	1.957.744,44
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	186.859,24	195.804,78	204.932,00	223.852,71	225.279,98
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (+/-)					
Residuo debito finale	2.582.333,93	2.386.529,15	2.181.597,15	1.957.744,44	1.732.464,46
Popolazione residente	2789	2818	2860	2861	2839
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	925,89	846,88	762,79	684,28	610,23

2.5.3 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del Tuel:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 Tuel)	1,88%	1,97%	1,59%	1,64%	1,75%

2.5.4 Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (ad esclusione di ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Relazione di fine mandato 2017 del Comune di Letojanni – 2012-2017

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Oneri finanziari	115.050,81	109.206,88	96.786,26	93.620,81	92.246,29
Quota capitale	186.859,25	195.804,78	204.932,00	223.852,71	225.279,98
Totale fine anno	301.910,06	305.011,66	301.718,26	317.473,52	317.526,27

2.5.5 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'ente non ha attivato e non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

2.5.6 Rilevazione flussi:

Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata²:

Tipo di operazione Data di stipulazione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Flussi positivi	//	//	//	//	//
Flussi negativi	//	//	//	//	//

2.6 Spesa per il personale.

Durante il periodo del mandato l'Amministrazione *ha/non ha* rispettato i criteri di cui all'art. 1, c. 557, della Legge n. 296/06 circa la riduzione della spesa di personale;

2.6.2 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo del limite di spesa (art. 1, commi 557 e 562 della Legge n. 296/06) ³	1.814.492,37	1.814.492,37	1.814.492,37	1.814.492,37	1.814.492,37
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562 della Legge n. 296/06	1.812.146,49	1.707.278,36	1.480.063,51	1.286.015,74	1.486.977,17
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	34,30%	30,79%	29,15%	29,22%	29,54%

2.6.3 Spesa del personale pro-capite⁴:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale⁵</u> Abitanti	649,75	605,84	517,50	449,49	523,76

2.6.4 Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti⁶</u> Dipendenti	44,98	46,19	46,12	47,68	49,80

² La tabella deve essere replicata separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato.

³ Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

⁴ Se il dato della popolazione al 31 dicembre 2016 non fosse disponibile, si utilizzi il dato della popolazione residente al 1° gennaio 2016.

⁵ Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

⁶ Se il dato della popolazione al 31 dicembre 2016 non fosse disponibile, si utilizzi il dato della popolazione residente al 1° gennaio 2016.

2.7.5. Il limite a cui fare riferimento è costituito dalla spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2009. Tale limite è stato rigidamente rispettato come risulta dai singoli atti deliberativi adottati dalla Giunta comunale.

La spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge è la seguente

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
importi	76.392,95	37.032,25	43.492,48	58.199,85	73.344,44

2.6.5 Limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Il Comune non ha aziende speciali e istituzioni per le quali indicare il rispetto dei limiti assunzionali

2.6.6 Fondo risorse decentrate.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Fondo risorse decentrate	145.265,74	135.221,06	135.221,06	136.156,06	136.156,00

2.6.7 esternalizzazioni di servizi

Non sono stati adottati provvedimenti ai sensi dell'art. 6-*bis*, del Dlgs. n. 165/01 e dell'art. 3, comma 30, della Legge n. 244/07, concernente le esternalizzazioni di servizi:

PARTE V

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE⁷

2.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente:

Entrate (in Euro)	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	% incremento / decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	6.250.307,42	5.683.371,26	5.249.920,26	5.244.362,06	4.739.289,88	-24,18
Tit. 4 – Entrate da alienazione e trasferimenti di capitale	208.711,59	627.986,33	221.674,72	730.463,54	739.289,88	71,77
Tit. 5 – Entrate derivanti da accensione di prestiti	77.133,88	263.212,00	548.272,33	92.069,38	64.606,73	-16,25
Totale						

⁷ Le tabelle sono strutturate in maniera simile a quelle riportate sul certificato al bilancio.

Spese (in Euro)	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	% incremento /decremento rispetto al primo anno
Tit. 1 – Spese correnti	5.282.185,33	5.543.825,41	5.076.508,97	4.399.726,38	5.033.216,12	-4,72
Tit. 2 – Spese in conto capitale	1.401.245,75	529.966,85	182.553,79	672.490,35	281.832,73	-79,93
Tit. 3 – Rimborso di prestiti	289.886,71	459.016,78	546.388,00	223.852,71	263.973,13	-8,94
Totale						

Partite di giro (in Euro)	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	% incremento/ decremento rispetto al primo anno
Tit. 6 – Entrate da servizi c/terzi	771.902,95	574.632,05	538.087,35	952.699,41	6.484.907,27	88,10
Tit. 4 – Spese per servizi c/terzi	771.902,95	574.632,05	538.087,35	952.699,41	6.484.907,27	88,10

2.7.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	5.638.605,69	5.889.835,00	5.918.668,00	5.511.140,75	7.082.441,19
Spese Titolo I	5.364.628,31	5.439.168,00	5.589.736,00	5.201.860,77	6.727.161,21
Rimborso prestiti parte del Titolo III	185.500,00	450.667,00	204.932,00	225.279,98	225.279,98
Saldo di parte corrente	88.477,38		124.000,00	84.000,00	130.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Entrate Titolo IV	35.000,00	437.540,00	1.013.750,00	1.581.363,51	665.603,38
Entrate Titolo V **					
Totale titoli (IV+V)	35.000,00	437.540,00	1.013.750,00	1.581.363,51	665.603,38
Spese Titolo II	123.477,38	621.179,00	1.137.750,00	1.665.363,51	815.603,38
Differenza di parte capitale	88.477,38	183.639,00	124.000,00	84.000,00	150.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti					130.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		183.639,00			20.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE					

** Esclusa categoria I “Anticipazione di cassa”

2.7.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo⁸

2012	
Riscossioni	(+)4.304.454,07
Pagamenti	(-)4.908.308,52
Differenza	(+)-603.854,45
Residui attivi	(+)2.822.224,62
Residui passivi	(-)1.691.585,62
Differenza	1.130.639,00
	Avanzo
	526.784,55

Risultato di amministrazione di cui:	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Vincolato/ Accantonata	360.073,85	163.479,49	1.429.730,14	217.345,49	1.626.977,10
Per spese in conto capitale	1.024.053,42	892.294,38	12.130,98	642.312,74	

⁸ Ripetere per ogni anno del mandato.

Per fondo ammortamento					
Non vincolato				1.616.027,32	934.536,95
Totale	1.384.127,27	1.055.773,38	1.441.861,12	2.475.685,55	2.561.514,05

2.7.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Fondo cassa al 31 dicembre	1.170.714,58	1.622.056,50	335.271,00	931.288,36	2.993.069,89
Totale residui attivi finali	4.605.954,77	5.027.004,30	5.501.094,96	4.639.265,06	3.764.930,34
Totale residui passivi finali	4.392.542,08	5.593.286,93	4.394.504,84	2.189.721,54	2.898.264,01
Risultato di amministrazione	1.384.127,27	1.055.773,87	1.441.861,12	3.380.831,88	3.723.043,91
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

2.7.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive/vincolate				143.479,79	165.106,90
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento		183.639,00			102.156,46
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale		183.639,00		143.479,79	267.263,36

2.8 Gestione dei residui

Si dà atto che l'Ente *ha* provveduto ogni anno a riaccertare i residui attivi e passivi ed a stralciare i crediti inesigibili dal conto del bilancio e ad iscriverli nel conto del patrimonio, unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione.

2.8.2 Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)⁹

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Mag giori	Minori	Riaccertati	da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c-d)</i>	<i>F=(e-b)</i>	<i>g</i>	<i>b=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	1.850.811,81	992.792,07		213.000,90	1.637.810,91	645.018,84	1.273.945,10	1.918.963,53
Titolo 2 - Contributi trasferimenti	873.701,31	570.398,65		174.101,14	699.600,17	129.201,52	244.065,96	373.267,48
Titolo 3 - Extratributarie	950.640,53	440.220,23		80.863,26	1.031.503,79	591.283,56	1.021.965,80	1.613.249,36
Parziale titoli 1+2+3								
Titolo 4 - In conto capitale	979.990,01	435.329,00		179.999,75	799.990,26	364.661,26	131.145,25	495.806,51
Titolo 5 - Accensione di prestiti	149.345,59	95.780,62			149.345,59	53.564,97		53.564,97
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	169.871,41	71.739,27		98.132,14	71.739,27		151.102,51	151.102,51
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.974.360,66	2.606.259,		584.370,67	4.389.989,99	1.783.730,	2.822.224,62	4.605.954,77

⁹ Ripetere le tabelle per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI PASSIVI primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e=(a+c-d)$	$f=(e-b)$	<i>g</i>	$h=(f+g)$
Titolo 1 – Spese correnti	1.934.587,72	1.133.546,72		85.274,91	1.849.312,81	715.766,09	1.308.377,93	2.024.144,02
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.592.133,49	616.580,52		61.229,77	2.530.883,72	1.914.303,20	232.880,19	2.147.183,39
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti							3.879,35	3.879,35
Titolo 4 – Spese per servizi per c/terzi	219.349,88	852,10		147.610,61	71.739,27	70.887,17	146.448,15	217.335,32
Totale titoli 1+2+3+4	4.746.051,09	1.750.979,34		294.115,29	4.451.935,80	2.700.956,46	1.691.585,62	4.392.542,08

RESIDUI ATTIVI U ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Mag giori	Minori	Riaccertati	da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e=(a+c-d)$	$F=(e-b)$	<i>g</i>	$h=(f+g)$
Titolo 1 - Tributarie	2.368.625,35	977.935,40		259.606,87	2.191.018,48	1.131.083,08	1.213.125,45	2.344.208,53
Titolo 2 - Contributi trasferimenti	1.040.827,34	949.165,93		87.661,41	953.165,93	4.000,00	746.729,16	750.729,16
Titolo 3 - Extratributarie	1.668.252,62	213.806,19		434.197,52	1.234.055,10	1.020.248,91	287.015,32	1.307.264,23
Parziale titoli 1+2+3	5.077.705,31	2.140.907,52		781.465,80	4.296.239,51	2.155.331,99	2.246.869,93	4.402.201,92
Titolo 4 - In conto capitale	246.588,71	29.334,24		217.254,47	29.334,24		100.847,71	100.847,71
Titolo 5 - Accensione di prestiti	21.683,71			21.683,71			92.069,38	92.069,38
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	155.117,23	31.620,80		94.978,14	60.139,09	28.518,29	15.627,76	44.146,05
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	5.501.094,96	2.201.862,56		1.115.382,12	4.385.712,84	2.183.850,28	2.455.414,78	4.639.265,06

RESIDUI PASSIVI ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e=(a+c-d)$	$f=(e-b)$	<i>g</i>	$h=(f+g)$
Titolo 1 – Spese correnti	2.007.331,26	854.816,87		970.049,44	1.037.281,82	182.464,95	1.293.167,24	1.475.632,19
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.735.670,79	496.539,52		1.191.753,95	543.916,84	47.377,32	93.815,31	141.192,63
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	512.602,67	92.069,38		4,05	512.598,62	420.529,24		420.529,24
Titolo 4 – Spese per servizi per c/terzi	138.900,12	10.492,14		121.719,90	17.180,22	6.688,08	145.679,40	152.367,48
Totale titoli 1+2+3+4	4.394.504,84	1.453.617,91		2.283.527,34	2.110.977,50	657.059,59	1.532.661,95	2.189.721,54

2.8.3 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi	anno 2012 e precedenti	anno 2013	anno 2014	anno 2015	Totale residui da ultimo
----------------	---------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------------------------

					rendiconto approvato 2016
Tit. 1 – Entrate tributarie	153.886,31	326.850,20	440.463,24	396.341,22	167.749,18
Tit. 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici				17.000,00	315.390,15
Tit. 3 – Entrate extratributarie	234.046,47	24.800,00	116.012,47	57.908,42	1.264.250,65
Totale					
CONTO CAPITALE	387.932,78	351.650,20	556.475,71	471.249,64	1.596.564,99
Tit. 4 – Entrate da alienazione prestiti					
Tit. 5 – Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale					
Tit. 6 – Entrate da servizio per c/terzi		15.493,71		2,05	83.171,28
Totale generale	387.932,78	367.143,91	556.475,71	471.251,69	1.679.736,27

Residui passivi	anno 2012 e precedenti	anno 2013	anno 2014	anno 2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2016
Titolo 1 – Spese correnti	21,78	781,42	3.248,02	23.722,47	1.491.706,64
Titolo 2 – Spese in c/capitale			23.359,03	17.611,62	541.893,41
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti		79.073,24	166.408,91		64.606,73
Titolo 4 – Spese per servizi c/terzi			518,72	13.891,20	472.231,67

2.8.4 Rapporto tra competenza e residui

	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Percentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	9,98%	7,71%	14,10%	12,42%	30,66%

2.9 Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del Tuel:

Anno 2012¹⁰

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	15.912.182,74
Immobilizzazioni materiali	17.653.460,33	-----	
Immobilizzazioni finanziarie	711.368,86	-----	
Rimanenze		-----	
Crediti	4.723.953,06	-----	
Attività finanz. non immobilizzate		Conferimenti	4.353.311,99
Disponibilità liquide	931.288,36	Debiti	3.754.575,88
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	24.020.070,61	Totale	24.020.070,61

L'Ente *ha* provveduto, entro il 31 dicembre di ciascun anno, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali.

La variazione del netto patrimoniale relativa ad ogni esercizio, *trova* corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio stesso¹¹.

¹⁰ Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

2.10 Conto Economico

Voci del Conto Economico	Importi
A) Proventi della gestione	5.244.037,19
B) Costi della gestione di cui: - quote di ammortamento di esercizio	4.700.294,23
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate: - utili - interessi su capitale di dotazione - trasferimenti ad aziende speciali e partecipate ¹²	
D.20) Proventi finanziari	324,87
D.21) Oneri finanziari	93.620,81
E) Proventi ed Oneri straordinari	1.380.392,74
- Proventi	2.230.535,68
- Insussistenze del passivo	
- Sopravvenienze attive	
- Plusvalenze patrimoniali	
- Oneri	850.142,94
- Insussistenze dell'attivo	
- Minusvalenze patrimoniali	
- Accantonamento per svalutazione crediti	
- Oneri straordinari	
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	

2.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

L'Amministrazione fa presente che alla data di redazione della presente relazione *esistono/non esistono* debiti fuori bilancio da riconoscere e da finanziare.

2.11.2 Tipologie debiti fuori bilancio

Art. 194 Tuel	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
- lett. a) - sentenze esecutive			72.116,37		99.788,97
- lett. b) - copertura disavanzi					
- lett. c) - ricapitalizzazioni					
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza					
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	11.947,77	110.385,09	5.146,84		28.780,7
Totale					

2.11.3 Esecuzioni forzate subite dall'Ente

	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Procedimenti esecuzione forzata					76.510,50

¹¹ In caso di discordanza specificarne le motivazioni.

¹² Il dato deve essere riportato in valore assoluto.

PARTE VI

CONTENIMENTO DELLA SPESA

6.1.1 L'Amministrazione, tenuto conto delle disposizioni normative che si sono succedute durante il mandato cui si riferisce la presente relazione, ha posto in essere azioni tese al contenimento della spesa. In particolare nel corso del mandato il comune ha pienamente rispettato gli obiettivi posti in materia di finanza pubblica nonché gli altri vincoli finanziari cui è stato sottoposto (spesa del personale contrattazione decentrata, patto di stabilità interno, riduzione della spesa). Ciò è stato possibile attraverso una oculata politica di riduzione e razionalizzazione della spesa ed un'efficiente gestione delle proprie entrate. In tal senso gli strumenti di programmazione approvati hanno contribuito ad una responsabilizzazione nella gestione sia delle uscite che anche delle entrate da parte dei responsabili dei settori. Durante il mandato è stato necessario operare una serie di interventi finalizzati alla riduzione degli stanziamenti di spesa tra cui quelli indicati nel D.L.78/2010 e cioè le spese di missioni, di rappresentanza, di pubblicità, mostre e convegni, di manutenzione autovetture, ecc. Inoltre è stata modificata la composizione dell'O.I.V. da organo collegiale ad organo monocratico con un risparmio di circa 3.000 euro l'anno. E' stata rideterminata la pesatura delle Posizioni Organizzative con conseguente riduzione della spesa. Un ulteriore riduzione della spesa di personale si è potuta realizzare grazie ad una convenzione con altro comune che ha riguardato l'utilizzo del responsabile del servizio finanziario. Si è ridotta la spesa altresì per l'organizzazione di manifestazioni nonostante il comune abbia una vocazione altamente turistica. A partire dal 2015, grazie all'introduzione della tassa di soggiorno, le spese per manifestazioni turistiche sono state interamente coperte dai proventi di della tassa.

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

La fattispecie non ricorre

Tale è la Relazione di fine mandato del Comune di Letojanni che è stata redatta dal Segretario Comunale dott.ssa Patrizia Rappa con la collaborazione con la responsabile del settore finanziario dott.ssa Angela La Torre e sottoscritta dal Sindaco Alessandro Costa da inviare alla Corte dei Conti unitamente alla certificazione del revisore dei conti dott. Domenico Pavone nei tre giorni successivi alla certificazione medesima.

Li _____, _____

Il Sindaco
Alessandro Costa